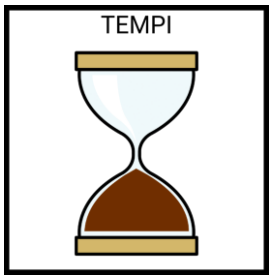
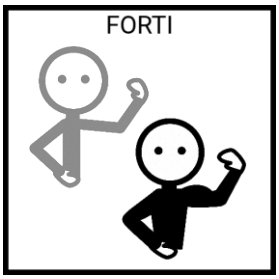
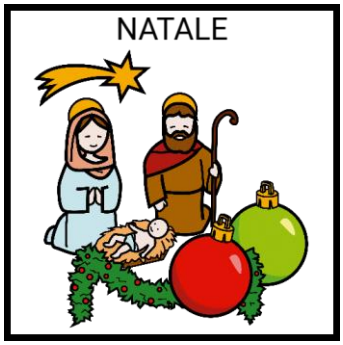
Tempi forti 2026-2027



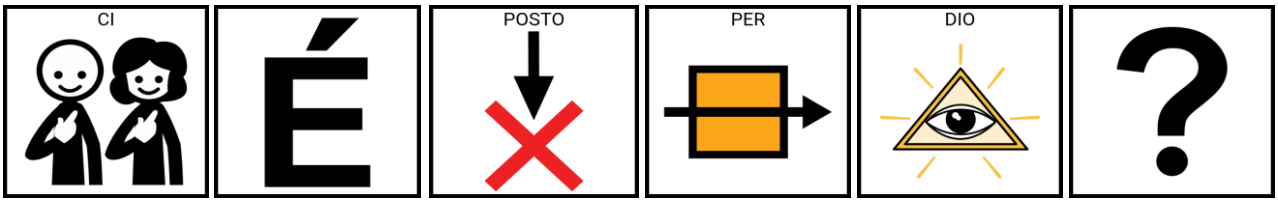


AVVENTO E NATALE 2026





C’é posto per Te?



Sussidio in Comunicazione Alternativa e Aumentativa (CAA)



Istruzioni

Il presente sussidio, preparato dal Servizio della Pastorale delle persone con disabilità della Diocesi di Bergamo**,** intende accompagnare il cammino di Avvento e Natale dell'anno pastorale 2026-2027.

Attraverso l'utilizzo di linguaggi facilitati, dei pittogrammi della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e di una linea del tempo, il sussidio offre una proposta metodologica finalizzata a favorire l'accessibilità e la partecipazione, delineando un itinerario di preghiera e di riflessione personale, a integrazione dei percorsi proposti dalla Diocesi alle comunità parrocchiali.

La proposta di cammino offre la possibilità di vivere un momento di riflessione settimanale attraverso i seguenti strumenti:

- **Letture facilitate del brano evangelico della domenica**, proposte in due differenti versioni: testo in Easy to Read (facile da leggere e da comprendere) e testo semplificato.[1]

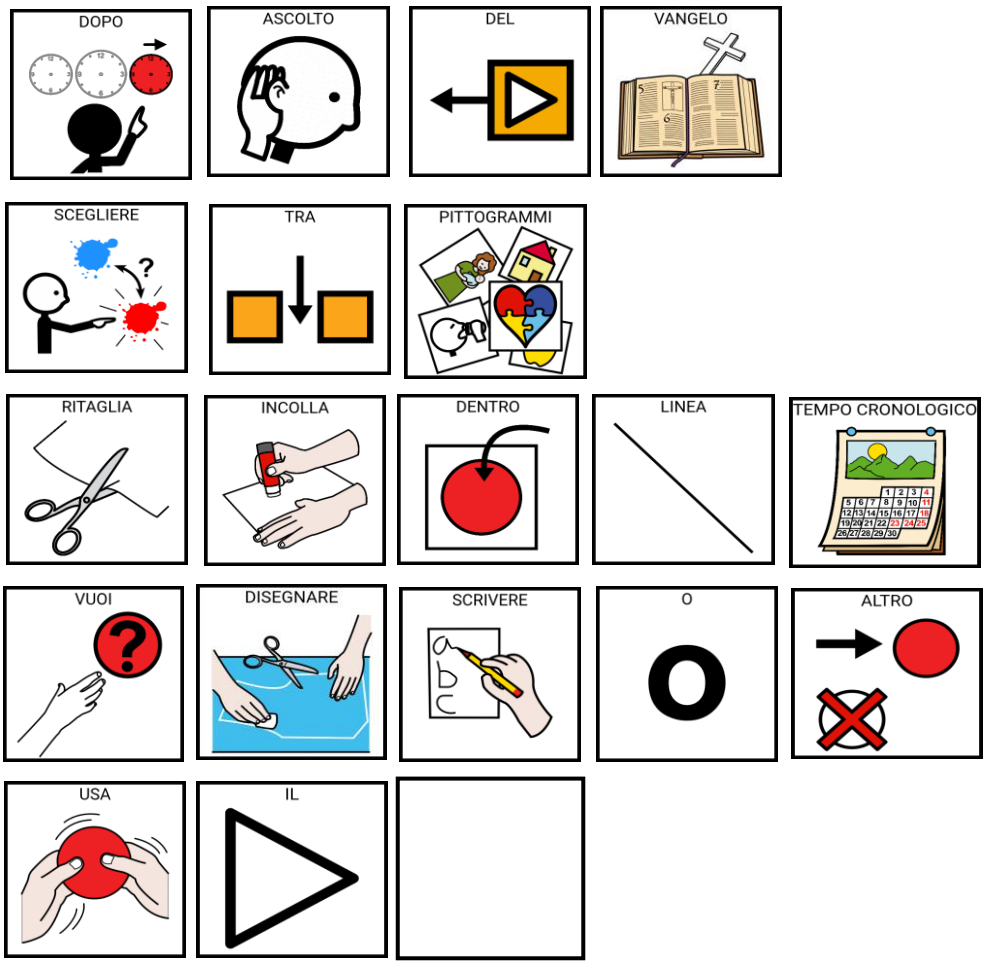
  I brani in Easy to Read sono elaborati con l'obiettivo di rendere le Scritture accessibili attraverso una comunicazione chiara e immediata. Utilizzano un linguaggio semplice e prevedono riferimenti al contesto e brevi spiegazioni, laddove necessarie, per facilitare la comprensione complessiva del testo evangelico. La suddivisione in periodi brevi favorisce l'individuazione e la comprensione dei principali nuclei di significato.

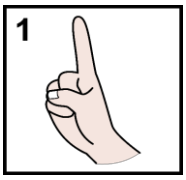
  I brani semplificati sono testi riscritti per favorire una comprensione immediata, nel rispetto del messaggio teologico originario. Le frasi, brevi e lineari, si concentrano sugli elementi essenziali della narrazione, privilegiando il discorso diretto e un linguaggio vicino all'esperienza quotidiana.

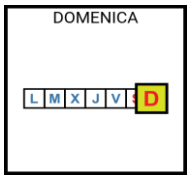
- **Pittogrammi della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)**, proposti come strumenti di supporto alla comprensione e alla rielaborazione personale del messaggio evangelico.
- **Linea del tempo**, pensata per accompagnare le diverse tappe del cammino e conservarne una traccia visiva. È articolata in cinque settori, corrispondenti alle quattro domeniche di Avvento e alla solennità del Natale, e in due sezioni: una destinata alla collocazione dei pittogrammi e l'altra riservata a un'eventuale ulteriore rielaborazione personale.

Attraverso questi strumenti, il sussidio intende valorizzare le differenti modalità di comprensione, comunicazione ed espressione di ciascuna persona, favorendo una partecipazione attiva e significativa al cammino di fede.

Dopo l’ascolto del Vangelo
scegli un pittogramma, ritagliarlo e incollarlo sulla linea del tempo:
Vuoi disegnare, scrivere o altro? Usa lo spazio vuoto











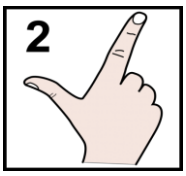
EASY TO READ

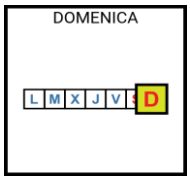
- **Dal Vangelo di Marco (13,33-37)**

Molto tempo fa Gesù era con i discepoli.
I discepoli erano persone che seguivano Gesù, e ascoltavano i suoi insegnamenti.
Uno degli insegnamenti che Gesù ha detto ai discepoli era di vegliare.
Vegliare vuol dire essere svegli, cioé vivere con attenzione: significa usare bene il tempo, senza buttarlo via.
Vegliare vuol dire fare cose belle e buone, significa curare sé stessi e le persone vicine
Il tempo sono i giorni che Dio ha dato a una persona per vivere.
Gesù racconta una parabola, cioè una storia che ha un significato, che aiuta le persone a vivere bene con gli altri.
C'era un uomo che era partito per un viaggio e aveva lasciato la casa ai servi per proteggerla.
Ognuno di loro aveva un compito.
Uno di questi compiti era di vegliare, cioè di stare attenti a chi si avvicinava alla casa. I servi dovevano rimanere svegli, perché non sapevano quando il padrone di casa tornava, se alla sera o alla mattina.
Gesù ha raccontato questa parabola per aiutare le persone a capire che possono comportarsi come i servi, cioè possono vegliare ed esseri attenti.
Essere attenti significa essere pronti quando il padrone di casa tornerà.
Il padrone di casa è Dio. Dio desidera entrare nelle case di tutte le persone.

BRANO SEMPLIFICATO

GESÙ DICE AI SUOI DISCEPOLI: “STATE ATTENTI, APRITE GLI OCCHI COME IL PORTIERE DI UNA CASA. UN UOMO PARTE PER UN VIAGGIO LONTANO DA CASA, DÀ UN COMPITO A TUTTI I SERVI. L’UOMO ORDINA AI SERVI DI NON DORMIRE.
ANCHE VOI, TENETE GLI OCCHI APERTI, GIORNO E NOTTE, PER SCOPRIRE QUANDO IL SIGNORE RITORNERÀ. ANCHE VOI NON DORMITE PER ESSERE PRONTI AD ACCOGLIERE GESÙ”.









EASY TO READ

Dal Vangelo di Marco (1, 1-8)

Molto tempo fa, nella città di Gerusalemme, viveva un uomo di nome Isaia. Isaia era un profeta.

Il profeta è un uomo che conosce e ascolta Dio, e dice agli uomini quello che Dio ha detto.

Isaia ha scritto un libro che si chiama il libro di Isaia.

Questo libro racconta le cose che Dio ha detto a Isaia per salvare gli uomini dal male.

L'Evangelista Marco racconta la storia di Giovanni Battista. Giovanni Battista era un uomo che battezzava altri uomini.

Battezzare significa immergere le persone nell'acqua mentre chiedono perdono per il male fatto.

Le persone battezzate sono perdonate, cioè il male che hanno fatto è cancellato.

Giovanni Battista battezzava nel fiume Giordano.

Moltissime persone andavano al fiume Giordano per farsi battezzare. Giovanni Battista viveva nel deserto, vestiva abiti semplici e mangiava cibi poveri.

Giovanni Battista era un predicatore, cioè era un uomo che diceva a tante persone messaggi importanti.

Uno di questi messaggi parlava di Gesù.

Gesù è Figlio di Dio e può battezzare tutte le persone con lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo è come un vento: porta dei doni alle persone, come il coraggio, l'intelligenza, la capacità di consolare e di dare buoni consigli, la capacità di saper perdonare gli altri.

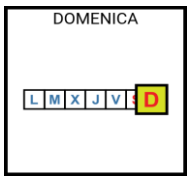
BRANO SEMPLIFICATO

GIOVANNI VIVE NEL DESERTO, IL SUO VESTITO È FATTO CON PELI DI CAMMELLO E MANGIA CIBO CHE TROVA NEL DESERTO: INSETTI E MIELE SELVATICO.

GIOVANNI DICE ALLE PERSONE: “BATTEZZATEVI E DIO PERDONERÀ I VOSTRI PECCATI”. GLI ABITANTI DI GERUSALEMME E DELLA REGIONE VANNO DA GIOVANNI, CHIEDONO SCUSA PER I LORO PECCATI E GIOVANNI LI BATTEZZA NEL FIUME GIORDANO.

GIOVANNI DICE A TUTTI: “DOPO DI ME, ARRIVERÀ UN UOMO MOLTO PIÙ IMPORTANTE DI ME. IO VI BATTEZZO CON L’ACQUA, MA EGLI VI BATTEZZERÀ CON LO SPIRITO SANTO”.









EASY TO READ

Dal Vangelo di Giovanni (1,6-8 19-28)

Molto tempo fa nella regione della Galilea viveva Giovanni Battista.

Giovanni Battista era un testimone, cioè una persona che ha raccontato i pensieri, le opere e i progetti di Dio per gli uomini.

Un giorno alcuni uomini che vivevano in Giudea hanno chiesto ai sacerdoti e ai leviti di andare da Giovanni Battista per incontrarlo.

I sacerdoti e i leviti erano persone che pregavano nel tempio.

I sacerdoti e i lèviti sono andati da Giovanni Battista per incontrarlo.

Giovanni Battista incontra i sacerdoti e i levìti e racconta loro che vive nel deserto e dice alle persone di chiedere perdono per il male fatto.

I sacerdoti e i leviti hanno chiesto a Giovanni Battista perchè battezza le persone.

Giovanni Battista ha risposto che non battezza le persone come fa Gesù, perché è meno importante di Gesù.

Giovanni Battista si sente molto meno importante di Gesù tanto che non può nemmeno allacciargli i sandali.

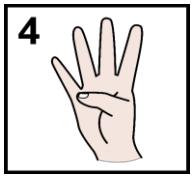
Dopo aver detto queste parole ai sacerdoti e ai levìti, Giovanni Battista ha continuato a battezzare le persone nel fiume Giordano.

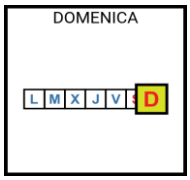
BRANO SEMPLIFICATO

DIO MANDA UN UOMO CHE SI CHIAMA GIOVANNI.

GIOVANNI ANNUNCIA L'ARRIVO DI GESÙ. ALCUNI CITTADINI DI GERUSALEMME VANNO VICINO AL FIUME DOVE GIOVANNI BATTEZZA: VOGLIONO SAPERE CHI È GIOVANNI. GIOVANNI RISPONDE: "IO NON SONO GESÙ".

QUELLE PERSONE FANNO TANTE DOMANDE E GIOVANNI RISPONDE: "IO SONO LA VOCE DI UNO CHE GRIDA NEL DESERTO: APRITE LA STRADA AL SIGNORE! QUESTO È SCRITTO NELLA BIBBIA".









EASY TO READ

Dal Vangelo di Luca (Luca 1, 26-38)

Molto tempo fa, Dio ha detto all'angelo Gabriele di andare sulla terra.

L'angelo è una figura che assomiglia ad un uomo, è un messaggero da parte di Dio.

Dio ha detto all'angelo Gabriele di andare nella città di Nàzaret, per portare un messaggio a Maria. Maria era una donna giovane che viveva a Nàzaret.

Quando Maria ha visto l'angelo Gabriele, era impaurita.

L'angelo Gabriele ha detto a Maria che non doveva avere paura, ma doveva essere contenta, perché lui aveva una bella notizia da darle.

L'angelo Gabriele, racconta a Maria che avrà un figlio che si chiamerà Gesù. Questo figlio diventerà grande e sarà un uomo importante, perché avrà un potere grande e eterno, che gli sarà dato da Dio. Maria risponde all'angelo Gabriele che non vive con un uomo e che non può essere incinta.

L'angelo risponde a Maria che lo Spirito Santo la coprirà con la Sua ombra e Maria aspetterà un bambino. Questo bambino si chiamerà Gesù e sarà Figlio di Dio.

L'angelo Gabriele dice a Maria che Dio può fare cose impossibili.

L'angelo dice a Maria di pensare alla sua parente di nome Elisabetta.

Elisabetta era una donna anziana e non poteva avere figli. Dio ha voluto che Elisabetta aspettasse un bambino. Adesso Elisabetta aspettava un bambino da sei mesi.

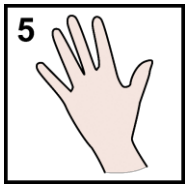
Maria ha deciso di accettare quello che l'angelo ha detto: ha deciso di diventare la mamma di Gesù, che è Figlio di Dio. L'angelo Gabriele saluta Maria e si allontana.

BRANO SEMPLIFICATO

UN GIORNO DIO MANDA L'ANGELO GABRIELE A NAZARET, DOVE VIVE MARIA. MARIA È FIDANZATA CON UN UOMO DI NOME GIUSEPPE.

MARIA È SPAVENTATA DALL'ARRIVO DELL'ANGELO IN CASA MA L'ANGELO DICE A MARIA DI NON AVERE PAURA.

L'ANGELO ANNUNCIA A MARIA CHE PARTORIRÀ UN BAMBINO CHE SI CHIAMERÀ GESÙ.







EASY TO READ

Dal Vangelo di Luca (2, 16-21)

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra.

Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria.

Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide.

Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.

Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge.

Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.

Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore.

Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

BRANO SEMPLIFICATO

L'IMPERATORE CESARE AUGUSTO ORDINA UN CENSIMENTO DI TUTTA LA TERRA. TUTTE LE PERSONE VANNO NELLA CITTÀ DOVE SONO NATE. ANCHE GIUSEPPE E MARIA PARTONO DA NAZARETH E VANNO A BETLEMME, LA CITTÀ DOVE È NATO GIUSEPPE.

MARIA È INCINTA DI GESÙ. QUANDO ARRIVANO A BETLEMME, MARIA PARTORISCE GESÙ BAMBINO, LO AVVOLGE NELLE FASCE E LO METTE DENTRO UNA MANGIATOIA, PERCHÉ GIUSEPPE E MARIA NON TROVANO UN ALBERGO PER DORMIRE.

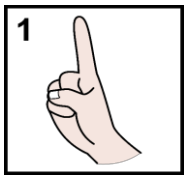
VICINO AL POSTO DOVE STANNO MARIA E GIUSEPPE, CI SONO DEI PASTORI CHE CUSTODISCONO LE GREGGI DI PECORE.

È NOTTE E UN ANGELO DEL SIGNORE SVEGLIA I PASTORI CON LA SUA LUCE LUMINOSISSIMA. I PASTORI HANNO PAURA MA L'ANGELO DICE: «NON ABBIATE PAURA, PORTO UNA GRANDE GIOIA PER TUTTO IL POPOLO. OGGI A BETLEMME È NATO PER VOI IL SALVATORE: GESÙ (CRISTO SIGNORE).

ECCO PER VOI IL SEGNO: TROVERETE UN BAMBINO COPERTO DALLA FASCE DENTRO UNA MANGIATOIA».

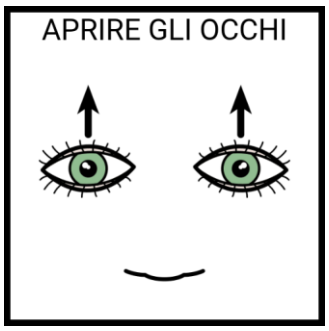
APPAIONO ANCHE TANTISSIMI ANGELI CHE CANTANO IN CORO: «GLORIA A DIO NEI CIELI E PACE SULLA TERRA AGLI UOMINI AMATI DA DIO».

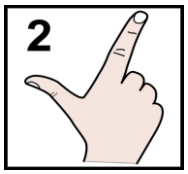
Proposta di pittogrammi per la rielaborazione personale da incollare sulla linea del tempo.



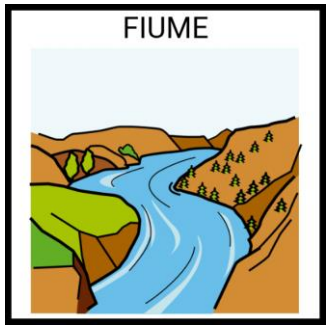




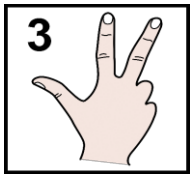


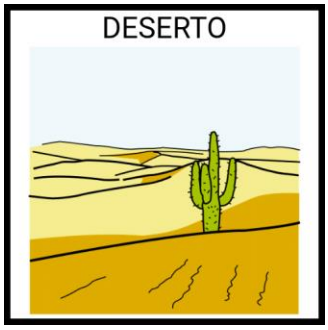


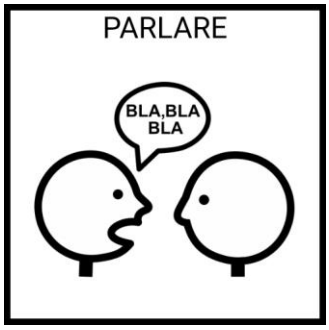


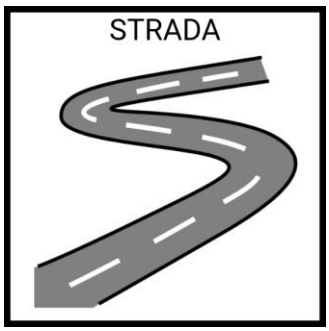










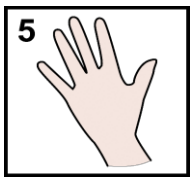
















Linea del tempo da rielaborare a cura del grafico



A cura dell'Ufficio per la Pastorale delle persone con disabilità della Diocesi di Bergamo
con l'approvazione del Servizio Nazionale per la Pastorale delle persone con disabilità della CEI.
Testi dei brani in easy to read e semplificati estrapolati dal sito dell' Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana nella sezione dedicata ai sussidi per i tempi forti.

Fonte pittogrammi: ARASAAC (http://arasaac.org) Proprietà: Governo di Aragona Licenza: CC (BY-NC-SA)